



# Teatrionline

IL PORTALE ITALIANO DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

## Romaeuropa Festival, “Le avventure di Pinocchio” in prima nazionale

*La coproduzione tutta romana della commedia strumentale di Lucia Ronchetti per grandi e bambini. Dal 22 al 25 novembre nell’Aula Ottagona a Roma*

By  
**Fabiana Raponi**

15 novembre 2018

Prima esecuzione assoluta della versione italiana de *Le Avventure di Pinocchio*, il progetto **diteatro musicale da camera** per grandi e bambini di **Lucia Ronchetti ed Ensemble Intercontemporain** diretto da Matthieu Roy che va in scena dal **22 al 25 novembre** (sei recite in tutto) **nell’Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (ex Planetario) a Roma** nell’ambito della 33esima edizione del **Romaeuropa Festival**.

*“Lucia Ronchetti ha la capacità di rendere comunicativo il teatro musicale contemporaneo per i ragazzi – commenta **Carlo Fuortes**, Sovrintendente del Teatro dell’Opera di Roma – non è facile catturare l’attenzione del pubblico e dei bambini in una commedia strumentale dove sono gli strumenti stessi che fanno i personaggi e dove l’unica voce è quella del soprano”.*

*Le Avventure di Pinocchio* è una commedia strumentale, una pièce di teatro musicale per grandi e bambini e di musica contemporanea frutto della coproduzione di tre importanti istituzioni romane, **Romaeuropa Festival, il Teatro dell’Opera di Roma, il Museo Nazionale Romano**, che rilegge il celebre romanzo di **Carlo Collodi** e racconta il percorso di trasformazione del burattino Pinocchio in un bambino vero lasciando interagire la voce del soprano **Juliette Allen**, in travesti, che rappresenta Pinocchio con i cinque musicisti dell’ensemble, ciascuna una diversa personificazione dei personaggi del romanzo.

*“Sono onorata di essere valorizzata da tre istituzioni romane che rappresenta un punto di arrivo anche come compositrice romana – esordisce con voce rassicurante **Lucia Ronchetti**, fra le più importanti compositrici italiane a livello internazionale, qui anche impegnata nelle vesti di regista – *Le Avventure di Pinocchio è intenzionalmente un’opera di teatro musicale povero, teatro di strada, dove idealmente non c’è confine tra gli interpreti e il pubblico dei bambini e che può essere rappresentato ovunque essendo una forma di teatro acustico senza scene e costumi”*. I musicisti, gli strumenti e il set percussivo, rappresentano l’unico materiale scenico e visivo a disposizione per evocare la ricchezza del testo di Collodi, fra spostamenti, corse, voli e nuotate di Pinocchio dove tutto viene evocato dall’acustica e dove il luogo deputato della performance è quello della cantante.*

*“Le avventure di Pinocchio consentono di vivere uno spazio straordinario attraverso un’esperienza diversa – spiega **Fabrizio Grifasi, Direttore Generale e Artistico della Fondazione Romaeuropa** – frutto di creazione contemporanea che consentono un’esperienza diversa di questi spazi facendo anche incontrare pubblici diversi e creando un importante dialogo intergenerazionale di adulti e bambini”*.

La versione italiana, coprodotta dalle tre istituzioni romane, arriva nella Capitale sulla scia del successo dell’originale francese. *“Il lavoro Pinocchio mi è stato commissionato dall’**Ensemble Intercontemporain**, storica orchestra permanente da camera, fondata da Pierre Boulez nel 1976, che fino a questo momento si era sempre dedicata alla creazione di musica pure – spiega la compositrice – Per la prima volta hanno deciso di rivolgersi a un pubblico diverso mettendo in evidenza il carisma e lo stile diversi di ciascuno dei loro strumentisti”*.

La Ronchetti torna sul testo di Pinocchio dopo averlo utilizzato come materiale per un madrigale a 4 voci, ma riscoprendo ulteriormente tutta la novità e la contaminazione vivissima della scrittura di Collodi che unisce al fiorentino, l’evoluzione della lingua e un linguaggio giornalistico.

*“Il testo di Collodi è già autonomamente melodico e ritmato e ho dovuto solo inserire la musica associandone ciascuno a uno strumento e in modo tale che sia impossibile confondere l’uno con l’altro – spiega la compositrice – Non ho mai voluto ricorrere all’imitazione della voce partendo invece dalla ricerca di un linguaggio musicale calzante ad ogni personaggio e creando delle scene molto chiare anche per i*

*bambini attingendo dalla storia musicale di ogni genere. Ad esempio il Grillo parlante deriva dallo stile di Salvatore Sciarrino”.*

La compositrice ha realizzato un lavoro raffinato che offre una totale leggibilità anche ai bambini (lo spettacolo si inserisce nella anche programmazione del Ref Kids). *“Mi sono lasciata andare a un mondo citazioni post moderno perché con la mia musica non potevo riuscire a riproporre la lingua di Collodi – ricorda la compositrice – le citazioni sono velocissime e si inseriscono nella musica associandosi ai riassunti fatti da Pinocchio anche di quello che succede”.*

Si passa delle citazioni di *“Nino Rota e Julius Fucik”*, da Stravinskij ai Pink Floyd e mentre il *“percussionista Gilles Durot ha un ruolo speciale, di collegamento tra Pinocchio i musicisti e i bambini del pubblico”* ogni personaggio – musicista interagisce singolarmente con il soprano, assumendo entità informi e ambigue che continuano a disturbare, mettere alla prova e deridere il burattino e la sua aspirazione a diventare un essere umano e si sovrappongono insieme solo nel teatro delle marionette e quando i bambini vengono condotti nel paese dei balocchi.

*“Quando un anno fa mi hanno proposto di ospitare Le avventure di Pinocchio in prima italiana ho subito accettato – conferma Daniela Porro Direttore del Museo Nazionale Romano – il nostro Museo è autonomo, è un luogo di ricerca e di conservazione, ma anche un servizio essenziale per il pubblico”.*